

Una fase del traino verso Bordighera



non lasciandoci scoraggiare dalla solita sintetica sequenza di musicchette beethoveniane e dalla altrettanto artificiale richiesta *“siete in attesa di essere collegati... componete il numero ecc.”*, dopo le informazioni di routine, che volentieri forniamo alle centraliniste finalmente *all'altra parte del filo*, ci viene promesso l'invio sul luogo, a breve termine, del soccorso stradale, senza però fornire ulteriori risposte alle nostre pressanti richieste di assistenza dal centro di soccorso stradale. Le centraliniste, di varia nazionalità, gentilezza e intonazione ci rispondevano che prima di ogni altra valutazione il veicolo doveva *essere ricoverato*: per me si trattava di un pessimo vocabolo quando riferito a un'autocaravan!!! *“da medico ospedaliero in ferie”*, avrei gradito rimanere per un po' lontano dai ricoveri ordinari e in day hospital che mi affliggono per il resto dell'anno!!!

Dopo un imprecisabile periodo di tempo trascorso a collocare un triangolo anteriormente e uno posteriormente al veicolo a evitare che gli automobilisti di passaggio sostassero in prossimità dell'autocaravan per non ostacolare i soccorsi richiesti (in sintonia con le prospettate disposizioni stradali iberiche mi ero attrezzato di ben 2 triangoli!!!), a telefonare al venditore dell'autocaravan per ringraziarlo di avermi fatto spendere così bene 50.000 euro ecc., notiamo un individuo a bordo di uno scooter che senza ulteriori presentazioni comincia a gironzolare con fare sospetto e indagatore nei pressi dell'autocaravan.

Naturalmente, dovendo affrontare i tanto decantati pericoli di furto che affliggono la Spagna turistica di oggi, così approfonditamente descritti sulle riviste del turismo in pleinair e dai nostri predecessori, ci siamo attrezzati e così io e Anna ci scambiamo un furtivo e perplesso sguardo che

dal profondo dei nostri 25 anni di complicità ha molti significati. Decido di chiedere *al losco individuo* quale intenzioni avesse, e finalmente vengo a sapere che si tratta dell'avanscoperta del soccorso stradale fornito da Europe Assistance. L'individuo, con fare piuttosto deciso ma poco partecipe dei nostri sentimenti (probabilmente le sue vacanze erano ancora lontane a venire!!!), mi fa qualche domanda sull'accaduto e mi conferma fin da subito che *dovrò lasciare ogni speranza...*, di godermi l'agognata vacanza *...entrato nella selva oscura del panne weekendiano*.

Dopo qualche tempo sopraggiunge il veicolo del Soccorso Stradale, un camioncino che a un primo sguardo professionale non mi pare molto adatto a soccorrere un mezzo di 35 quintali e ben 7,35 metri di lunghezza.

Senza altre spiegazioni mi viene richiesto da parte dei soccorritori, di liberare il gancio di traino anteriore dell'autocaravan, manovra di cui ero totalmente all'oscuro, e che richiedeva l'apertura di un piccolo sportellino sul paraurti anteriore e il successivo avvvitamento in loco di un occhiello metallico che ho trovato fra gli attrezzi in dotazione al veicolo.

E qui comincia una delle maggiori sofferenze della mia vita, che pur niente mi aveva risparmiato finora: una lunga sbarra metallica viene agganciata all'autocaravan e al veicolo di soccorso formando un treno di notevoli dimensioni e dopo qualche preliminare e affrettata informazione su come sarebbe stato il trasporto e sulla *...strada da girone dantesco* che avremmo incontrato per raggiungere il *“ricovero”*, siamo invitati, mia moglie ed io, ad accomodarci in cabina di guida, togliere il freno a mano e, siccome non era stato individuato dai soccorritori (improvvisati?) una possibilità di segnalare meglio il traino ai veicoli retrostanti, accendere le doppie frecce e *“pregare”* nella nostra religione e lingua preferita. Una domanda da porre ai costruttori, poiché la tanto pubblicizzata indistruttibilità di questi costosi veicoli non sempre viene considerata dai compratori: dove appendere un cartello di segnalazione su un moderno autocaravan con pareti posteriori in vetroresina e senza nessun ulteriore appiglio?

Il primo impatto con questo tipo di traino (il primo e unico ulteriore soccorso stradale era avvenuto con Eolo 3 per lo scoppio di uno pneumatico, ma in quella occasione avevamo comodamente viaggiato sul cassone del camion) devo dire che è stato